

Secondo la Fondazione Gimbe nell'ultima settimana i nuovi casi in Umbria sono diminuiti drasticamente

Covid, positivi scendono del 22%

Negli ospedali umbri lieve aumento dei ricoverati che in area medica arrivano a 298

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ Scendono di oltre il 22% i nuovi positivi nell'ultima settimana rispetto a quella precedente. È quanto riporta il report della Fondazione Gimbe. La settimana precedente era stato registrato un timido meno 3%, mentre due settimane fa lo stesso indicatore forniva un più 20,7%.

Nella giornata di ieri intanto i ricoveri, a differenza dei giorni scorsi hanno fatto registrare un lieve aumento passando da 294 a 298. Restano 7 i pazienti in terapia intensiva. Per questo motivo l'Umbria è ancora la regione con la percentuale più alta di occupazione di posti letto negli ospedali da parte di pazienti positivi al Covid.

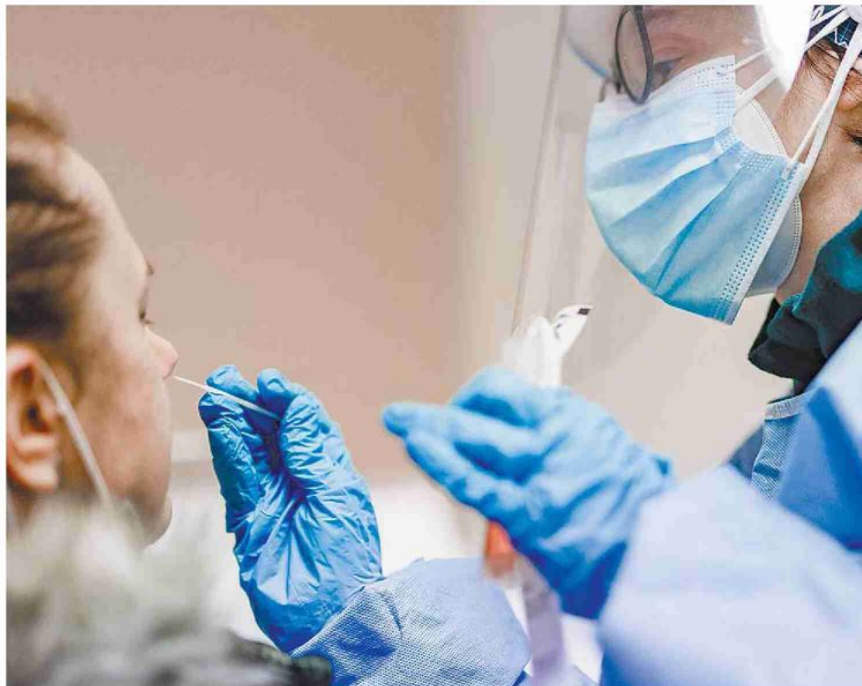
Intanto, secondo quanto rende noto il Nucleo epidemiologico della Regione,

"l'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 26 luglio è pari a 998. L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è in diminuzione attestandosi a un valore di 0,77. L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età evidenzia un trend in leggera diminuzione in tutte le classi d'età. Si osservano maggiori incidenze nelle fasce di età più avanzata". Mentre, per quanto riguarda "la distribuzione territoriale dell'incidenza ci sono valori in diminuzione e sempre superiori a 500 casi per 100.000 abitanti in tutti i distretti". Per quanto riguarda invece la situazione delle varianti, "al 19 luglio la prevalenza della variante omicron 5 ha raggiunto l'83 per cento, complessivamente Omicron 4 e 5 supe-

rano il 90 per cento".

"In queste ultime settimane - dice l'assessore alla Salute, Luca Coletto - a differenza dei mesi precedenti, si sta osservando che tra i pazienti che hanno avuto necessità di cure domiciliari e ospedaliere, una percentuale sempre più alta presenta una sintomatologia importante: tra questi pochissimi hanno completato il ciclo vaccinale con le due dosi booster". E, proprio in tema di vaccini, sempre secondo l'assessore, "l'Umbria sui numeri relativi alla somministrazione della seconda dose booster sta comunque recuperando: il 26 luglio ad esempio, sono state somministrate 1086 dosi, ma è necessario che tutti gli over 60 e i soggetti fragili, siano sensibilizzati sul fatto che, anche se non obbligatoria, la quarta dose è fortemente consiglia-

ta perché, in questo momento, rappresenta uno strumento importantissimo per la protezione dalle forme gravi della malattia". Gli esperti del CTS nel corso dell'incontro hanno aperto parlato del tema delle mancate registrazioni di positività: ovvero hanno voluto chiarire in modo puntuale che i cittadini che hanno contratto l'infezione dopo la terza dose, anche se non l'hanno dichiarato, trascorsi 120 giorni dall'accertamento in privato della positività, potranno tranquillamente vaccinarsi con quarta dose.



In diminuzione I casi di contagio stanno scendendo: ieri gli attualmente positivi erano 21.075, 300 in meno in 24 ore



Peso:44%